

# Il ballottaggio? Una guerricciola che non ci tocca

di Paola Fichera

L'hanno votata in ottomila e seicento. E siccome ha della politica un'idea di cammino e di crescita da fare insieme agli altri, Ornella De Zordo, docente universitaria di lingue e letteratura straniera, con la politica nel sangue, va avanti per la sua strada. Alla domanda-tormentone di questi giorni risponde. Ma sbuffa un po'. Perché sta già guardando più avanti. Al dopo ballottaggio.



Ornella De Zordo in coda al seggio elettorale

**Il 21 giugno, a chi andranno i voti della lista Per Un'altracittà?**

«Chiariamo subito una cosa. Il ballottaggio cui è stato mandato Renzi è il risultato di un regolamento di conti interno al Partito democratico. E' una parte del suo stesso partito che lo ha voluto punire alla prima tornata elettorale».

**Ma i vostri ottomila e passa voti potrebbero essere importanti...**

«Sono convinta che al secondo turno, tutti i voti del Pd torneranno nella loro sede naturale».

### **Insomma, voi vi chiamate fuori dalla mischia?**

«Noi sappiamo che questa guerricciola riguarda molto loro, ma molto poco tutti gli altri pezzi della città. Chi non fa parte del Pd e del suo entourage non è chiamato in causa. A meno che ...

### **A meno che?**

«Non si vogliono fare scambi o patteggiamenti con lo stesso Renzi, magari in vista di ruoli o poltrone. Ecco, il ballottaggio riguarda quest'area qui. Noi non ne facciamo parte. Non ci riguarda».

### **Ne fate una questione di coerenza.**

«Assolutamente sì. E la coerenza in politica è un concetto positivo. Se c'è qualcuno che pensa di guadagnarci qualcosa lo faccia. Se ne assumerà poi tutte le responsabilità davanti a chi lo ha votato».

### **E voi siete pronti ad assumervi la responsabilità di un'eventuale avanzata delle destre?**

«E' un loro gioco, se lo facciano da soli. Renzi vincerà con i voti del suo bacino, della sua area. Piuttosto ce l'ho io una domanda: perché chi voleva sostenere Renzi non lo ha fatto prima?».

### **Secondo lei perché?**

«Perché il ballottaggio è solo lo strascico delle primarie. Qualcuno ha poi cercato di inserirsi per guadagnare qualcosa. Non vogliamo giocare a questo gioco. Ma essere, piuttosto, l'alternativa».

[Fonte La Nazione]